

Il secolo femminile «Saranno le donne a salvare il mondo»

Il libro. Il giornalista Aldo Cazzullo domani a Treviglio per presentare «Le donne ereditano la terra»
«Sta avvenendo il sorpasso sull'uomo. Anche in Italia»

DIEGO COLOMBO

Malala è la giovane pakistana che ha saputo rompere le catene di una società misogina e arretrata, vincitrice del Premio Nobel per la pace, nota per il suo impegno per l'affermazione del diritto all'istruzione delle donne, bandito da un editore dei talebani.

L'associazione culturale di Treviglio dedicata a Malala ha invitato per domani, giovedì, alle 18, nell'auditorium della biblioteca, in largo Marinai d'Italia, Aldo Cazzullo,



Aldo Cazzullo

inviato e editorialista del «Corriere della Sera», autore del libro «Le donne ereditano la terra» (Mondadori). Alcuni stralci saranno letti dall'attrice Pina De Filippo. Cazzullo è convinto che questo sarà il secolo delle donne: «È vicino il giorno - scrive Cazzullo - in cui sarà del tutto normale che un capo di Stato o di governo, l'amministratore di un'azienda o di una banca, il direttore di un giornale o di un ospedale sia una donna. E non sarà soltanto un cambio di genere; sarà un modo diverso di fare le cose».

Tra due settimane Hillary Clinton potrebbe essere la prima donna che entra alla Casa Bianca. E in Italia? «La medicina, la magistratura, l'ingegneria erano tutti campi riservati agli

uomini. Oggi non è più così. La maggioranza dei giovani medici e magistrati sono donne. L'Italia resta un Paese maschilista. Ma presto anche da noi sarà normale che il capo dello Stato, o il capufficio, sia una donna. Non è che le donne sconfiggano gli uomini. Le donne salveranno gli uomini, se ne prenderanno cura. Viviamo nell'epoca della clonazione e dell'intelligenza artificiale, dell'inquinamento e del cambiamento climatico. Questo tempo è meglio che sia governato dalle donne».

Il nostro sarà il secolo del sorpasso. Appena cent'anni fa, invece, le donne erano considerate figlie di un dio minore: «Io vengo dalla campagna. Le nostre nonne non potevano nemmeno vendere un trattore senza la firma del marito o del padre». Un capitolo raccoglie le storie dei lettori: Cazzullo aveva lanciato un appello a inviargli la storia della donna della loro vita. Ha ricevuto più di cinquecento mail e ne ha pubblicate ventisei. Gli uomini parlano della loro mamma, le donne della nonna: «Sono storie di sofferenza, sacrificio, forza morale. L'emancipazione è stata una conquista lenta».

L'affermazione della donna è il frutto di secoli di battaglie e di conquiste. Le donne italiane, però, non fanno figli. Cazzullo

dedica un capitolo a Valeria Solesin, la ragazza italiana morta nell'attentato al Bataclan di Parigi: demografa, aveva il cruccio della natalità italiana. Diceva: «Ragazze, non prendete il gatto, fate un figlio, le francesi ne fanno in media 2,2 a testa!». «In Italia - dice Cazzullo - la politica deve rimuovere gli ostacoli che rendono difficile alle giovani donne diventare madri. Abbiamo poca fiducia nel futuro, paura dell'avvenire. Una volta le donne venivano al mondo per fare figli: la maternità era un dovere. Poi è diventata un problema: le donne che devono fare carriera non possono occuparsi dei bambini. Oggi la maternità può diventare un punto di forza. La donna che diventa madre è più consapevole di se stessa e dell'enorme potere che ha, il dare la vita».

Cazzullo, però, scrive che si possono generare frutti di sé anche senza fare figli. Nel libro racconta la storia di Rita Levi Montalcini, «perseguitata perché ebrea, rivelò che, se non avesse dovuto chiudersi in casa e lì studiare e fare esperimenti, non sarebbe arrivata a vincere il Nobel. La prima volta che andò in America le chiesero chi fosse suo marito. Lei rispose: "I'm my own husband" (sono il marito di me stessa). Non capirono, pensarono che non sapesse l'inglese. I neri sull'autobus dovevano alzarsi per far sedere i bianchi: «Fino a quando una di loro, Rosa Parks, una donna delle pulizie



Hillary Clinton potrebbe essere la prima donna alla Casa Bianca ANSA

■ ■ La maggioranza dei giovani medici e magistrati sono donne. Anche la politica cambierà»

■ ■ Le donne non sconfiggono gli uomini, li salveranno. Oggi è meglio che governino loro»

dell'Alabama, rifiutò di alzarsi in piedi». Come si deve comportare l'Occidente nei confronti di chi non ha ancora raggiunto il giusto livello di maturità nella tutela dei diritti delle donne? «I diritti delle donne non sono caduti dal cielo, ma sono il frutto di secoli di battaglie e di conquiste. Per questo bisogna essere molto fermi nel difenderli. L'agguato di Capodanno a Colonia, con centinaia di donne aggredite e molestate da bande di immigrati, è stato un fatto gravissimo, un attentato alla libertà delle donne».

Il libro è dedicato alla figlia Rossana, ora sedicenne: compare sulla quarta di copertina a due anni in una bella foto con il padre alla scrivania. Quali sono le donne più importanti che Cazzullo ha incontrato e l'hanno spinto a scrivere questo libro? «È una dichiarazione d'amore verso tutte le donne. Innanzitutto, però, ho pensato a mia madre, a mia moglie, a mia figlia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La pelle dell'orso»
Conca Verde
questa sera
un incontro
con Paolini

Questa sera alle 21 al cinema Conca Verde Marco Paolini, attore protagonista e cosceneggiatore del film «La pelle dell'orso» sarà in sala per incontrare il pubblico. In competizione al Montreal World Film Festival, «La pelle dell'orso» è il primo lungometraggio di finzione di Marco Segato, dopo il suo film documentario «L'uomo che amava il cinema», selezionato all'edizione 2012 delle Giornate degli Autori, nelle presentazioni speciali. Il film è un ulteriore esempio delle produzioni di qualità provenienti dalla piccola società di produzione Jolefilm - già nota per «Io sono Li» e «La prima neve» di Andrea Segre, tra molti altri successi dei festival. Siamo negli anni '50. Pietro (Marco Paolini) è un uomo burbero sulla cinquantina che lavora in una cava nelle Dolomiti italiane. Il suo abuso di vino e la sua natura riservata lo hanno rapidamente trasformato nello zimbello del paese. È severo con il figlio Domenico (Leonardo Mason), e dopo la morte della madre, il loro rapporto è diventato sempre più difficile. Una notte, mentre è seduto al suo solito bar tracannando vino, Pietro sente il suo spietato e arrogante capo Crepaz (Paolo Pierobon) parlare del «diavolo», un orso che da tempo minaccia il villaggio e preda il bestiame, provocando paura e apprensione tra la popolazione. Stanco di essere denigrato dai compaesani, Pietro fa una proposta a Crepaz: ucciderà l'orso in cambio di 600 mila lire, ma se fallisce dovrà lavorare senza paga per un anno intero. All'alba, contro ogni previsione, Pietro parte per la foresta, determinato a dimostrare il suo valore e a riguadagnarsi l'orgoglio con un gesto eroico. Saputa la decisione del padre, Domenico decide di correre da Pietro per aiutarlo a uccidere l'orso e a recuperare la sua pelle. Durante il viaggio, incontrerà una vecchia amica di sua madre (Lucia Mascino) e, soprattutto, parlerà a suo padre come mai prima.

Mapello, Bignami e Bellon gli autori a «Oltre le stelle» per la X Fiera del libro

Isola

Da venerdì 28 al Centro Continente gli incontri con gli scrittori. Laboratori creativi e spettacoli di teatro

Giovanni Bignami e Cristina Bellon sono i protagonisti della giornata clou della rassegna «Oltre le stelle» che si svolgerà da venerdì 28 a lunedì 31 ottobre al Centro Continente di Mapello.

L'appuntamento con i due autori è fissato per domenica 30 ottobre dalle ore 18. L'astrofisico Giovanni Bignami presenterà l'edizione italiana da lui curata del libro «Progetto Marte» di Wernher von Braun,

Edizioni Dedalo. «In questo romanzo di fantascienza finora inedito - spiega Bignami -, lo scienziato Wernher von Braun, capostipite dei programmi spaziali europei e americani, unisce alla narrazione le sue conoscenze tecniche come solo un vero sognatore può fare. Racconta la storia di un viaggio avventuroso, la prima missione umana su Marte, dal progetto e dalla costruzione delle navi spaziali fino al ritorno a casa degli astronauti».

La scrittrice Cristina Bellon, opinionista e critico letterario, parlerà della sua ultima fatica editoriale dal titolo «L'uomo che non sono» Cairo Editore. È

la storia del cambiamento di uomo raccontato sul filo di un'intensa narrazione. Entrambi gli autori saranno presentati da Emanuele Roncalli, giornalista de «L'Eco di Bergamo».

La rassegna «Oltre le stelle» che rientra nel tradizionale appuntamento della X Fiera del libro dell'Isola Bergamasca ed è articolata in vari momenti letterari e anche ricreativi. Il programma prevede per venerdì 28 ottobre l'inaugurazione alle 17 con una serie di incontri con scrittori bergamaschi: J. Goodman con «Aylin dei sogni», Giovanni Guilla con «Apocalypse», Cristiano Pedrini con «Le regole di Hibiki».



Giovanni Bignami



Cristina Bellon

Sabato 29 dalle 15 i laboratori creativi per i bambini e dalle 16,30 lo spettacolo teatrale «Circo emozioni» a cura di Teatro Prova. Infine alle 18 la presentazione del libro «Le favole delle valli» con il patrocinio di Regione Lombardia, Comune di Mapello e la partecipazione di 85 scuole della Bergamasca. Domenica 30 dalle 15 laboratori creativi e dalle 16 lo spettacolo di burattini «Gioppino e il Mago Marziano» a cura di Ferruccio Bonacina. Alle 18 gli in-

contri con Bignami e Bellon. Lunedì 31 ottobre alle 17 altri incontri con gli scrittori bergamaschi: Elisa Biffi con «Ghiaccio nel magma», Simone Dumdum con «Timmy - Una storia d'amore», Chiara Personeni con «Le lettere del destino». La giornata prevede inoltre i festeggiamenti per il quinto anniversario del Centro Continente e dalle 20 alle 23 la Notte Bianca con lo spettacolo dio cabaret di Capitan Ventosa. Info www.continentemapello.it.

Lelio Pagani
il ricordo
alla Sala
Galmozzi

Immagini e parole

Oggi alle 17.30 alla sala Galmozzi di Bergamo, l'Ateneo di scienze, lettere ed arti promuove «Immagini e parole», dedicato a Lelio Pagani, studioso, presidente dell'ateneo. La sua figura sarà rievocata attraverso immagini e attraverso la lettura, con la voce di Diego Bonifaccio, dei suoi pensieri, delle sue osservazioni, delle riflessioni che hanno punteggiato tutto il suo percorso umano e professionale. Nell'occasione, archivio e biblioteca di Pagani saranno mostrati al pubblico, con la guida di Maddalena Fachinetti Maggi, mentre il Segretario Generale Monica Resmini presenterà il progetto editoriale di recupero di uno studio inedito di Pagani.